



Aggiornamento situazione fitosanitaria

Annata con presenza di una produzione generalmente non molto elevata dal punto di vista quantitativo, ma molto buona per ora per quanto riguarda la qualità e pezzatura della frutta. Già segnalati purtroppo i consistenti danni da grandine nella parte alta della valle (Sernio ecc., vedere comunicato ad hoc.)

Gli interventi diradanti hanno funzionato egregiamente, la frutta risulta già ben selezionata sulla pianta.

Presenza di una certa rugginosità sulle mele Golden.

Positiva la pioggia di circa 30 mm di questi giorni nella zona di Ponte Valtellina-Chiuro, che interrompe il lungo periodo asciutto della seconda metà di giugno.

Si raccomanda di continuare con le concimazioni a base di calcio fogliare per il contenimento della butteratura, molto importanti soprattutto dove la carica di frutti non è molto elevata.

In alcuni casi si è osservata filloptosi (caduta foglie), favorita dal periodo piovoso di inizio giugno e dai notevoli sbalzi termici delle settimane scorse. In questi casi proseguire con concimi a base di magnesio (Actisel ecc.)

Ticchiolatura: l'annata è stata caratterizzata da una pressione medio alta della ticchiolatura primaria, ma vede al momento un buon controllo della malattia con una percentuale bassa di ticchiolatura secondaria; nella maggior parte dei casi si osserva una presenza di ticchiolatura su foglie e frutti molto contenuta, sicuramente inferiore al 2%; in qualche caso tuttavia c'è una presenza maggiore di malattia su frutto, ben visibile soprattutto sulle varietà rosse; nella maggior parte dei casi comunque le condizioni consentono un allungamento dei turni di intervento a 14-15 giorni, con prodotti a base di captano, oppure dodina, o trifloxystrobin (Flint).

Dove c'è una maggiore presenza di ticchiolatura su frutto, intervenire con prodotti coprenti anticipando le precipitazioni in modo tale da garantire la copertura dei frutti.

Limitazioni: tra captano e dithianon max 14 interventi indipendentemente dalle varietà. Con dodina il n° dei trattamenti è limitato a 2.

Con trifloxystrobin max 3 interventi, sommando anche quelli a base di pyraclostrobin + boscalid (Bellis).

Attenzione ai tempi di carenza per l'utilizzo su Gala:

Delan 70 WG: 42 giorni

Captano (es. Merpan 80 WDG): 21 giorni

Dodina (es. Syllit 355 SC: 40 giorni)

Trifloxystrobin (Flint): 14 giorni

Frutteti biologici: è possibile intervenire con rame, a dosi basse (indicativamente 10 g/hl di rame metallo, eventualmente in miscela con zeoliti (argille) per rendere più rapida l'asciugatura.

Oidio: l'andamento meteorologico di tutta la seconda metà del mese di giugno, caldo-afosa e poco piovosa, è stata favorevole agli attacchi di oidio. In questo momento si può aggiungere cyflufenamid (Cidely ecc.), oppure quinoxifen (Arius) per un n° massimo di 2 interventi.

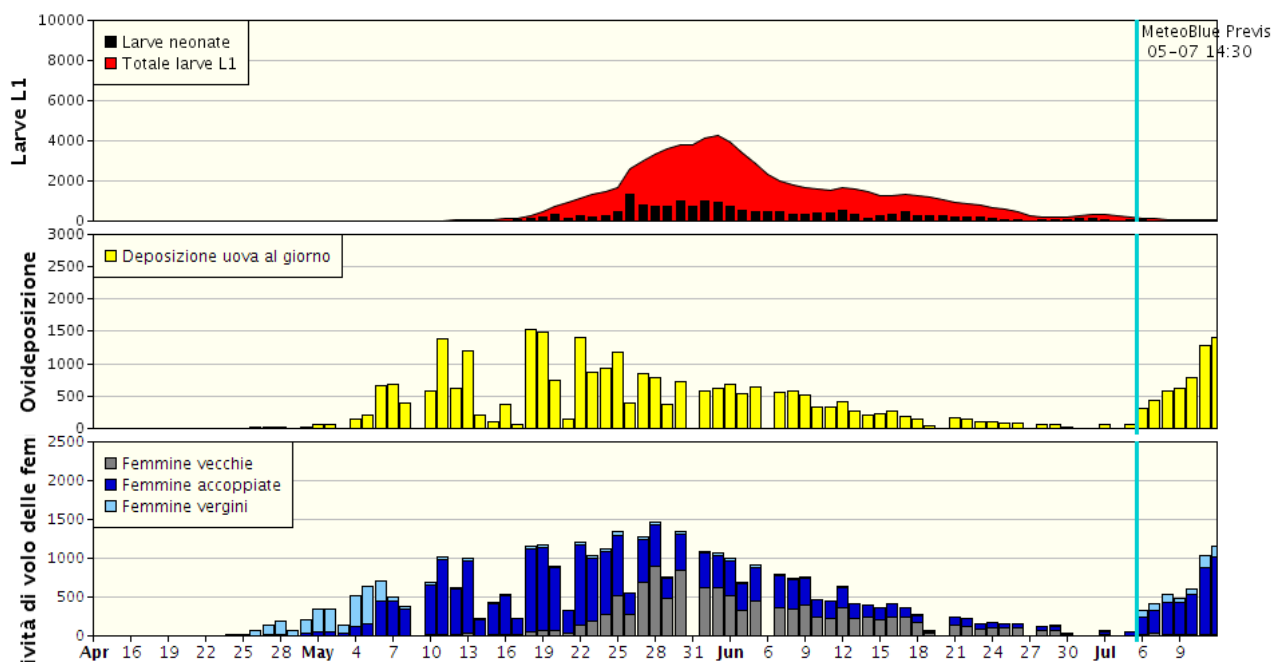
Altrimenti è possibile usare zolfo, bagnabile oppure liquido. Attenzione: non miscelare zolfo con captano.

Biologico: usare zolfi oppure bicarbonato di potassio (Karma, Armicarb, Vitikappa). Attenzione i bicarbonati possono esplicare una certa fitotossicità.

Carpocapsa

Il modello Rimpro indica la presenza di una percentuale residua di larve di prima generazione, e a breve l'inizio del volo di seconda generazione con conseguenti ovideposizioni. Le catture sono comunque praticamente nulle nella maggior parte degli areali, sia perché in alcune zone viene applicata la confusione sessuale /disorientamento, sia perché, anche dove non viene più effettuata, si osserva un effetto residuo dell'abbassamento delle popolazioni dovuto all'applicazione della confusione negli anni scorsi.

L'utilizzo di alcune molecole (es. clorantraniliprole) si è dimostrato inoltre molto efficace per il contenimento dell'insetto.



Si consigliano pertanto le seguenti strategie:

ZONE CONFUSIONATE: effettuare i controlli visivi ed intervenire solo al superamento della soglia critica (5 frutti colpiti ogni 1000 controllati).

FUORI DALLE ZONE CONFUSIONATE: intervenire in questa fase con clorpirifos metile (es. Reldan LO, 21 gg carenza) (per i disciplinari è ammesso su ricamatori ma con effetto anche su carpocapsa), oppure fosmet (Spada 25 WDG, 28 gg carenza), oppure emamectina benzoato (Affirm, 7 gg carenza), o in alternativa a inizio volo di IIa generazione (indicativamente da settimana prossima) intervenire con un prodotto ovida od ovo larvicida (Coragen, Prodigy, 14 gg carenza,) evitando di ripetere lo stesso principio attivo usato sulla generazione precedente. Sono utilizzabili anche spinosad o spinetoram.

Calypso (thiacloprid) è invece utilizzabile solo sulla seconda generazione.

Afide lanigero Si osserva ancora una presenza di afide lanigero in alcuni frutteti, non del tutto controllato. Lo sviluppo dell'*Aphelinus mali* probabilmente non è stato regolare in tutte le situazioni.

Nelle situazioni di maggior presenza, anche nella parte alta della pianta, i principi attivi utilizzabili e ammessi anche dai disciplinari di difesa integrata sono:

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	Soglia : - 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni	Pirimicarb	2	
		Imidacloprid	1(*)	
		Thiamethoxam	1(*)	1
		Acetamiprid	2	
		Spirotetramat	1*	

Anche i lavaggi con detergenti ammessi, o con Sali potassici di acidi grassi (es. Flipper) possono avere effetto sulle colonie del lanigero.

***Halyomorpha halys* (cimice asiatica grigio marmorizzata):** quest'anno non si osserva ancora una presenza preoccupante dell'insetto, soprattutto confrontando la situazione della nostra provincia con zone nelle quali l'insetto ha iniziato a causare danni sulle mele.

A titolo di aggiornamento, questa settimana sono state osservate le prime **neanidi della prima generazione vera e propria dell'insetto** (quelli che si trovavano finora erano adulti ancora della generazione svernante), ed è stata notata una certa presenza in prossimità dei frassini (*Fraxinus excelsior*). I monitoraggi nei frutteti con le apposite trappole non hanno dato per ora esito a catture significative.

Si raccomanda però di tenere d'occhio i frutteti e segnalare casi di rinvenimento di adulti/neanidi dell'insetto, che possono essere legati a qualche essenza particolare (Frassino, come detto, oppure Ailanto, Edera ecc.) in prossimità dei meleti.